



Unione Sindacale di Base
Pubblico Impiego
Agenzie Fiscali
Friuli Venezia Giulia

Alla cortese attenzione del **Direttore Regionale dell' Agenzia delle Entrate del Friuli V. G.,
dott. Andrea Cirri**

e per conoscenza al **Capo Ufficio Risorse Umane della Direzione Regionale Friuli V. G.,
dott. Benito Torretta**

all' Ufficio Relazioni Sindacali - Roma

**all' Esecutivo Nazionale USB P.I.
Agenzie Fiscali - Roma**

Egregio Direttore, abbiamo ricevuto la nota con la quale accoglie la richiesta formulata da CGIL, CISL, UIL, SALFI e FLP di effettuare tavoli separati con USB, quando si dovranno effettuare accordi sulla ripartizione dei fondi dei lavoratori o di qualsiasi altra natura.

In questo modo lei ha scelto di legittimare una posizione, a nostro avviso, profondamente antidemocratica e discriminatoria, laddove la stessa Aran, in merito alle richieste di tavoli separati, afferma che non esiste *“alcun obbligo per l'amministrazione a dare necessariamente seguito alla istanza sindacale. In tal senso si è espressa anche la Corte di Cassazione con la sentenza n. 2857 del 14.02.2004”*.

La stessa Aran, d'altra parte, con una nota di chiarimento del 15 febbraio 2002, ribadisce che la possibilità di chiedere tavoli separati è considerata ammissibile solamente se *“riguarda però il livello di trattativa nazionale ove la delegazione trattante è formata solo dalle organizzazioni sindacali. Nella sede decentrata, invece, la delegazione trattante di parte sindacale è costituita da due distinti soggetti entrambi necessari, le RSU e le organizzazioni sindacali di categoria, il che porterebbe ad escludere la possibilità che le trattative si svolgano a tavoli separati tra queste due componenti”*.

La questione, pertanto, non può essere risolta con la presenza delle RSU prima ad uno e poi all'altro tavolo, in quanto anche gli stessi devono essere contemporanei.

Nemmeno è ipotizzabile mettere la RSU nella condizione di effettuare doppie trattative sugli stessi argomenti: ciò comporterebbe un'inevitabile perdita di tempo per tutti, con conseguenze negative per i lavoratori che, ricordiamo, sono coloro che devono beneficiare degli accordi tra le parti.

Quella dei tavoli separati, tra l'altro, non è un'ipotesi di contrattazione prevista dal vigente CCNQ, ma semplicemente una procedura, peraltro assai anomala e discutibile, dove taluni soggetti, in spregio a qualsiasi idea democratica e al fatto che i lavoratori abbiano scelto da chi farsi rappresentare, provano ad escludere USB dal tavolo di contrattazione.



Unione Sindacale di Base
Pubblico Impiego
Agenzie Fiscali
Friuli Venezia Giulia

Contestiamo, quindi, la scelta dei tavoli separati anche perché riteniamo le motivazioni addotte da CGIL, CISL, UIL, SALFI e FLP offensive per le lavoratrici ed i lavoratori del Friuli Venezia Giulia. Queste OO.SS. motivavano infatti la loro richiesta *“considerato l’andamento delle contrattazioni integrative svoltesi a livello decentrato nel corso del 2017, sia in ambito regionale che in quelli delle Direzioni Provinciali dell’Agenzia delle Entrate, per la contrattazione del FPSRUP 2014 e la definizione dei nuovi accordi degli orari di lavoro nelle strutture territoriali”*.

Come sempre, anche nel 2017, le proposte effettuate da USB in seno alle contrattazioni sopra citate, sono scaturite dalle indicazioni ricevute dai dipendenti degli Uffici, anche a seguito di assemblee dei lavoratori: i contenuti portati avanti da USB, quindi, sono stati condivisi e motivati ai tavoli di contrattazione.

Tutto ciò premesso, contestare i contenuti delle proposte di USB e le modalità con cui la scrivente O.S. li ha difesi e portati avanti, di fatto, equivale a dichiarare che le contrattazioni sui fondi e sugli orari, secondo le altre OO.SS., non devono coinvolgere il personale, ma devono essere fatte in private stanze e all’insaputa dei lavoratori, senza testimoni.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, chiediamo sia rispettata la volontà democratica con la quale le lavoratrici e i lavoratori, anche attraverso l’iscrizione sindacale e il voto RSU, hanno deciso da chi farsi rappresentare ai tavoli di contrattazione e la invitiamo a rigettare la richiesta prepotente e discriminatoria avanzata da CGIL, CISL, UIL, SALFI e FLP.

Con l’occasione si porgono cordiali saluti.

Trieste, lì 10 settembre 2017

***p. USB Pubblico Impiego
Agenzie Fiscali
Friuli Venezia Giulia***